

## **LA 7: COMUNICATO SINDACALE**

Dopo aver tergiversato per mesi promettendo di rinnovare il Contratto Integrativo Aziendale solo quando si fossero determinate condizioni positive di bilancio la proprietà di La7 ha scoperto le carte: ha confermato la propria indisponibilità a confrontarsi sul secondo livello contrattuale dopo aver dichiarato solennemente che prosegue la tendenza al miglioramento dei conti anche a chiusura dell'esercizio 2014.

E' chiaro: questa posizione di ormai aperto rifiuto aziendale nei confronti delle istanze sindacali è diretta ad imporre il blocco salariale per tutte le lavoratrici e i lavoratori e a consolidare il doppio regime dei diritti già introdotto in azienda con la discriminazione attuata verso i neo-assunti e i tempi determinati.

Il risanamento dei conti realizzato e decantato dalla nuova proprietà si è però giovato della collaborazione e dei sacrifici delle lavoratrici e dei lavoratori tutti e si è basato fin ieri sull'estrema flessibilità ricavata da un impiego oltremodo esteso di rapporti di lavoro a Tempo Determinato e in Somministrazione, che ha generato una lunga coda di contenziosi legali. Si basa ancor oggi sull'estrema flessibilità, adesso ricavata da un massiccio e crescente ricorso agli appalti e un progressivo disinvestimento tecnologico, con la conseguenza di svalorizzare le risorse interne. Compressione delle retribuzioni e dei diritti, rifiuto del confronto sindacale, alta flessibilità e "collaborazione" oltre ogni limite della forza-lavoro insieme non possono stare!

L'assemblea delle lavoratrici e dei lavoratori delle sedi romane di Via Novaro e Pineta Sacchetti e di Milano ha, perciò, espresso l'orientamento unanime per l'avvio immediato di una fase di non collaborazione e ha dato mandato alle Segreterie Nazionali di proclamare lo stato d'agitazione. Lo stato d'agitazione ha inizio immediatamente ed è finalizzato:

- alla parificazione dei diritti e dei doveri delle lavoratrici e dei lavoratori di La7.
- al rinnovo del Contratto Integrativo Aziendale in ogni sua parte a partire dal riconoscimento economico per il contributo offerto da quadri, impiegati tecnici e operai al risanamento aziendale;
- alla normalizzazione delle relazioni sindacali;

Lo stato d'agitazione consiste in:

- 5 giornate di sciopero le cui modalità di svolgimento saranno comunicate volta per volta all'azienda.

Nel frattempo, le Segreterie Territoriali hanno già messo a disposizione i propri Uffici Vertenze, per tutte le ragioni di contenzioso individuale che l'azienda non ha voluto fino ad oggi superare al tavolo negoziale.

Le Segreterie Nazionali

SLC- CGIL  
Barbara Apuzzo

UILCOM-UIL  
Pier Paolo Mischi